Dipartimento di Ingegneria dei Sistemi e delle Tecnologie Industriali – DISTI
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA
IN INGEGNERIA GESTIONALE
(erogato prevalentemente a distanza)
L-9 Classe delle lauree in INGEGNERIA INDUSTRIALE

Approvato dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti di Dipartimento nella seduta del 10/02/2026
Approvato dalla Consiglio di Dipartimento nella seduta del 11/02/2026

TITOLO I
FINALITA' E ORDINAMENTO DIDATTICO

Art. 1 – Aspetti Generali

1. Il Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale (erogato prevalentemente a distanza) afferisce alla Classe L-9 R (Ingegneria Industriale) ed è incardinato nel Dipartimento di Ingegneria dei Sistemi e delle Tecnologie Industriali. Il Corso è erogato in modalità prevalentemente a distanza, secondo quanto definito dal Decreto MUR 1835 del 6 dicembre 2024, che specifica che le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio vengano erogate con modalità telematiche superiore ai due terzi.
2. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative di funzionamento del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale (erogato prevalentemente a distanza)
3. L'Ordinamento Didattico (RAD) è riportato nella scheda SUA-CDS e nell'Allegato 1
4. Il piano ufficiale degli studi è riportato nel Manifesto degli Studi approvato ogni anno dal Dipartimento di Ingegneria dei Sistemi e delle Tecnologie Industriali e pubblicato sul portale di Ateneo.
5. La laurea in Ingegneria Gestionale è conseguita al termine del corso di laurea. A coloro che conseguono la laurea compete la qualifica accademica di dottore/dottoressa.

Art. 2 – Il Consiglio di Corso di Studio

1. Il corso di studio in Ingegneria Gestionale (erogato prevalentemente a distanza) è retto dal relativo Consiglio di Corso di Studio (CCS), nella composizione prevista dallo Statuto; al fine della definizione del numero legale richiesto per la validità della seduta, si tiene conto anche dei/delle docenti titolari di insegnamenti mutuati da altri corsi di studio.
2. Il CCS è presieduto dal/dalla Presidente del Corso di Studio, eletto/a dai componenti del CCS. Secondo quanto previsto dall'art. 22, comma 7, dello Statuto il suo mandato dura quattro anni solari e non può essere rinnovato più di una volta. Il/la Presidente designa un/una Presidente vicario/a, nominato con decreto del Rettore.
3. l Consiglio di Corso può designare al proprio interno delle commissioni alle quali delegare il compito di valutare e approvare le pratiche riguardanti gli studenti (piani di studio, mobilità internazionale, tirocini, passaggi e trasferimenti ecc.) o di coadiuvare il/la Presidente nel coordinamento delle attività didattiche e, più in generale, nell'espletamento dei suoi compiti.
4. Il Consiglio di Corso, ai sensi dell'art. 14, comma 3 del Regolamento Didattico di Ateneo ha i seguenti compiti:
   a) elabora e sottopone al Consiglio del Dipartimento di afferenza l'Ordinamento Didattico del corso, comprensivo di eventuali curricula e dell'attribuzione di crediti alle diverse attività formative, nel pieno rispetto degli obiettivi formativi qualificanti indicati dai decreti ministeriali per la classe;
   b) sentiti la Commissione Paritetica Docenti-Studenti e il Dipartimento di afferenza, e consultati/e i/le rappresentanti del tavolo di indirizzo, formula proposte relative agli obiettivi formativi specifici del corso; indica i percorsi formativi adeguati a conseguirli ed assicura la coerenza scientifica ed organizzativa degli

eventuali vari curricula proposti dall'ordinamento;
c) determina e sottopone al Consiglio di Dipartimento i requisiti di ammissione al corso di studio, quantificando i debiti formativi e progettando eventualmente l'istituzione, da parte del Dipartimento, di attività formative propedeutiche ed integrative finalizzate al relativo recupero;
d) propone modifiche ed approva Regolamento Didattico del corso di studio;
e) assicura lo svolgimento delle attività didattiche e tutoriali fissate dall'Ordinamento Didattico;
f) provvede al coordinamento di eventuali attività didattiche svolte in collaborazione da più di un/una docente;
g) predispone la fruizione da parte di studenti e studentesse degli strumenti tecnici e scientifici essenziali per lo svolgimento di determinate attività formative previste dall'Ordinamento Didattico;
h) studia, nelle forme adeguate, un'equilibrata gestione dell'offerta didattica, in particolare con un attento controllo della regolamentazione degli orari e della fruizione delle strutture;
i) approva i piani di studio proposti da studenti e studentesse entro le normative degli ordinamenti didattici;
j) provvede agli adempimenti connessi alla mobilità di studenti e studentesse ed al riconoscimento di studi compiuti all'estero, conformemente alle Linee Guida di Ateneo per l'attuazione dei programmi comunitari di mobilità di studenti e studentesse;
k) accerta la corrispondenza tra la durata normale e quella reale degli studi, assicurando attraverso adeguate attività tutoriali la risposta di studenti e studentesse all'offerta didattica e controllando l'entità del lavoro di apprendimento a carico dello/della studente/studentessa in relazione alle finalità formative previste dall'ordinamento didattico;
l) determina le forme di verifica dei crediti acquisiti da studenti e studentesse in periodi di tempo superiori a quelli previsti dall'Ordinamento Didattico e ne stabilisce l'eventuale obsolescenza sul piano dei contenuti culturali e professionali;
m) determina le modalità dell'eventuale riconoscimento di crediti formativi universitari per attività formative non direttamente dipendenti dall'Università.

Art. 3 - Organizzazione della didattica

1. In sede di attivazione, il Corso di Studi aderisce al Digital Education Hub EDUNEXT, progetto promosso da una rete di 35 Università e 5 istituzioni di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, che vede UNIMORE come capofila nazionale.
2. L'Ordinamento Didattico è formulato con riferimento ai Crediti Formativi Universitari (CFU). Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di impegno per ogni studente/studentessa ivi comprese le ore di lezione, esercitazione, laboratorio e studio individuale.
3. In linea con i modelli didattici stabiliti da EDUNEXT, il Corso di Studi è erogato in modalità prevalentemente a distanza, in conformità con quanto previsto dal Decreto MUR 1835 del 6 dicembre 2024. Tale decreto stabilisce che le attività didattiche, ad eccezione di quelle pratiche e di laboratorio, siano erogate per oltre i due terzi in modalità telematica. Questa proporzione sarà applicata a tutti gli insegnamenti e ai relativi CFU, fatta eccezione per le attività a scelta dello/a studente/studentessa, i tirocini e la prova finale. Il processo di insegnamento/apprendimento si sviluppa in modo integrato, alternando momenti in presenza e attività online, garantendo un equilibrio tra lezioni frontali e attività formative a distanza. Il percorso didattico include le seguenti tipologie di attività:
   - lezioni in presenza all'interno delle aule dell'Università di Parma, dedicate ad attività interattive, progettuali, esperienziali, seminariali e di approfondimento;
   - lezioni online asincrone con l'utilizzo di e-tivities;
   - attività di auto-apprendimento attraverso l'utilizzo di contenuti digitali, fonti on line, manuali, testi o risorse libere;
   - attività di apprendimento collaborativo nell'ambito della learning community, attraverso l'uso di chat, videoconferenze, webinar, forum, ecc.
4. Fatta eccezione per le attività a scelta, il tirocinio, la prova finale e l'idoneità linguistica, le attività didattiche

sono necessariamente organizzate in corsi integrati/cluster da 12 CFU, composte ognuna da moduli da 3 o 6 CFU.

5. Per conseguire la laurea lo/la studente/studentessa deve avere maturato non meno di 180 CFU, previsti dall'Ordinamento Didattico (Allegato 1) e dal Regolamento Didattico del Corso di Laurea, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'Università.
6. La durata normale del corso di laurea è di tre anni. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente o da una studentessa impegnato/a a tempo pieno negli studi universitari è fissata convenzionalmente in 60 crediti (CFU).
7. Il CCS in sede di programmazione didattica, ripartisce il carico didattico di ogni singolo anno di corso fra i due semestri, con particolare riferimento agli insegnamenti obbligatori e all'articolazione degli insegnamenti integrati/cluster.
8. In conformità con le Linee Guida di Edunext, il Corso di studi prevede la presenza di forme di tutoraggio e supporto agli studenti dedicate per rispondere alle esigenze specifiche del percorso. In quest'ottica gli studenti saranno affiancati da:
   - tutor disciplinari, che svolgono un ruolo cruciale nel supportare gli studenti durante il loro percorso di apprendimento digitale. La presenza di tutor qualificati/e è essenziale per garantire che gli studenti ricevano l'assistenza necessaria per comprendere e assimilare i contenuti didattici, superare le difficoltà nell'approccio allo studio e mantenere alta la motivazione. La selezione dei/delle tutor disciplinari sarà fatta tenendo in considerazione le competenze e titoli specifici in relazione agli insegnamenti o agli ambiti di insegnamento del Corso.
   - tutor tecnologici, che forniscono un supporto di helpdesk tecnico a livello di Hub per utilizzare al meglio l'ambiente digitale per la formazione;
   - tutor dei corsi di studio, con funzioni di orientamento e monitoraggio, in grado di offrire un supporto agli studenti, sulle scelte relative al percorso formativo, sull'approccio alla formazione a distanza e sul metodo di studio
9. I programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative, nonché il calendario degli esami, vengono pubblicati annualmente sul sito web del Corso di Laurea.
10. Nel superamento degli esami gli/le studenti/studentesse devono rispettare eventuali propedeuticità indicate annualmente nel Manifesto degli Studi.
11. Le "Attività a scelta", e le "Altre attività" sono riportate nel Manifesto degli Studi. Tali scelte da parte di studenti/studentesse devono essere effettuate secondo le modalità pubblicate nel Manifesto.
12. Le modalità di scelta e di verifica della congruità delle "Attività a scelta" di studenti e studentesse, sono precisate nel Manifesto degli Studi.
13. Il Consiglio di Corso, in conformità con il Regolamento Didattico di Ateneo e il relativo regolamento applicativo, definisce percorsi formativi specifici per gli studenti impegnati a tempo parziale. Questi percorsi prevedono la distribuzione delle attività formative su un arco temporale fino al doppio della durata ordinaria del corso. Tale opportunità è riservata agli studenti che, per comprovate esigenze lavorative, familiari, di salute o per situazioni di disabilità, non possono garantire una frequenza regolare agli insegnamenti previsti dal piano didattico né sostenere le prove di valutazione nei tempi standard.
14. Il Consiglio di Corso mette in atto iniziative per la valutazione e il monitoraggio del carico didattico degli studenti, al fine di garantire una adeguata corrispondenza tra CFU attribuiti alle diverse attività formative ed il carico di lavoro effettivo.
15. Il Consiglio di Corso, con il supporto del Gruppo di Riesame (GdR) e del Responsabile dell'Assicurazione della Qualità (RAQ), in collaborazione con il Presidio di Qualità dell'Ateneo, attua le procedure necessarie per il monitoraggio della qualità della didattica. Ciò include il controllo del rispetto degli orari delle lezioni e del ricevimento dei docenti, nonché la garanzia di accessibilità alle strutture didattiche e di studio per gli studenti. Inoltre, promuove il coinvolgimento attivo di tutti i docenti del Corso di Studio nelle attività istituzionali volte a garantire la qualità dell'insegnamento.

Art. 4 - Piani di studio individuali

1. Lo/la studente/studentessa può presentare un piano di studio individuale, diverso da quello ufficiale compilando un apposito modulo, entro la data indicata nel Manifesto degli Studi.
2. Il piano proposto sarà esaminato dal CCS che valuterà la sua congruità con la formazione necessaria al conseguimento del titolo e le motivazioni culturali fornite dallo/dalla studente/studentessa.
3. Il piano di studio approvato è vincolante per lo/la studente/studentessa, anche per quanto riguarda gli insegnamenti e le attività formative a scelta.

Art. 5 - Tipologia degli esami e delle verifiche di profitto

1. Per la verifica degli apprendimenti, al termine di ogni modulo è prevista una valutazione parziale, sotto forma di prova in itinere, che dà adito al riconoscimento di microcredentials. Il raggiungimento degli obiettivi formativi al termine di ciascun modulo è attestato dall'emissione degli Open Badge formulati in linea con il framework UE-ESCO. Una volta raggiunti gli obiettivi formativi per tutti i moduli componenti un cluster sarà possibile sostenere l'esame di profitto dell'intero cluster. L'esame di profitto è un processo valutativo e si conclude con un voto finale o con un giudizio di idoneità per ogni attività didattica.
2. Al superamento della prova di valutazione finale dell'insegnamento integrato/cluster, insieme all'acquisizione dei CFU, è previsto il rilascio di un Milestone Badge. Le prove di verifica dell'adeguata preparazione degli studenti, ai fini dell'acquisizione dei CFU corrispondenti alle attività formative seguite, si svolgono a conclusione di ogni Educational Cluster.
3. Le modalità di accertamento della preparazione sono indicate dal/dalla docente all'inizio di ogni anno accademico e vengono coordinate nel CCS.
4. La valutazione degli insegnamenti integrati/cluster è espressa con un unico voto in trentesimi. L'esame si intende superato se la votazione è pari o superiore a 18/30.
5. L'accertamento della conoscenza della lingua inglese e l'acquisizione dei relativi crediti avverrà mediante prove di conoscenza o riconoscimento di crediti su certificazione coerentemente con le Delibere del CdA di Ateneo 506/29631 del 18/12/2012 e 517/30203 del 27/11/2013.
6. Lo svolgimento delle "Altre attività" previste nel Piano degli studi, può essere verificato mediante la presentazione alla commissione di valutazione, di una relazione o di un elaborato ai soli fini dell'acquisizione dei crediti. L'esito non concorre a determinare il voto di laurea.
7. La valutazione di idoneità delle "Altre attività" sarà effettuata da una commissione composta dal/dalla Presidente, nominato/a annualmente dal CCS, e dal tutor, o comunque dal/dalla docente responsabile dell'attività.
8. Il calendario degli appelli è stabilito per ciascun insegnamento, ferma restando la non sovrapponibilità di esami relativi ad insegnamenti obbligatori dello stesso anno di corso, nella sessione di esami immediatamente a valle del relativo periodo di erogazione. Per ciascun insegnamento devono essere previsti almeno sette appelli di esame, opportunamente distribuiti nell'arco dell'anno accademico e ragionevolmente distanziati nell'ambito della medesima sessione; l'appello articolato in prove scritte e/o orali è da intendersi come un unico esame. Il/la Presidente della commissione di esame può aggiungere, di volta in volta, appelli in aggiunta a quelli già previsti dal calendario. Ogni eventuale spostamento della data di inizio dell'appello deve avere carattere di eccezionalità e deve essere comunicato con la massima tempestività a studenti e studentesse, dandone notizia, con le relative motivazioni, al/alla Presidente del Consiglio di Corso. Le date e orario di inizio degli appelli resi pubblici non possono in alcun caso essere anticipati, se non per comprovate esigenze organizzative avvenute nello stesso giorno.
9. In ciascuna sessione si tengono gli esami di tutti gli insegnamenti.
10. In ciascuna sessione di esame lo/la studente/studentessa in regola con l'iscrizione può partecipare, senza alcuna limitazione numerica nel rispetto del regolamento del corso di studi, a tutti gli appelli di tutti gli esami per i quali possiede l'attestazione di frequenza.
11. Gli/le studenti/studentesse che abbiano già frequentato il terzo anno di corso possono sostenere esami

anche al di fuori delle sessioni ordinarie.

12. Le prove d'esame si svolgono di norma in presenza. L'opzione dello svolgimento a distanza deve essere autorizzata in via preventiva dal/dalla Presidente della Commissione per l'esame di profitto in risposta a motivate esigenze didattiche e nel rispetto degli standard qualitativi assicurati dalle prove di profitto in presenza nonché della calendarizzazione e della numerosità degli appelli previste dal Dipartimento.

Art. 6 - Composizione e funzionamento delle commissioni d'esame

1. Le Commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Consiglio di Corso e sono costituite dai titolari dei moduli di insegnamento previsti dal cluster;
2. Le commissioni sono presiedute dal/dalla coordinatore/coordinatrice del corso integrato o dal/dalla titolare dell'insegnamento o in caso di suo impedimento da altro/a docente titolare di materie affini nominato dal/dalla Presidente del Consiglio di Corso.
3. La seduta d'esame è validamente costituita quando siano presenti almeno due membri della commissione, fra cui il/la Presidente. In caso di verbalizzazione on-line, la sottoscrizione del verbale telematico viene effettuata dal/dalla solo/a Presidente della Commissione. La ripartizione del lavoro delle commissioni d'esame in sottocommissioni, o in altra forma di articolazione organizzativa, si attua su indicazione dei rispettivi Presidenti.
4. Si intendono cultori/cultrici della materia gli/le esperti/e o studiosi/e, non appartenenti ai ruoli del personale universitario docente e ricercatore, che abbiano acquisito nelle discipline afferenti ad uno specifico settore scientifico-disciplinare, documentate esperienze ovvero peculiari competenze, in virtù delle quali possono essere abilitati/e, relativamente alle discipline stesse, a far parte delle Commissioni degli esami di profitto e di laurea in veste di membri. Le attività dei/delle cultori/cultrici della materia non danno luogo ad alcuna retribuzione, trattandosi di attività svolta su base esclusivamente volontaria che non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli universitari. I/Le cultori/cultrici della materia vengono nominati con deliberazione del Consiglio di Dipartimento, che al riguardo può predisporre apposito Regolamento.

Art. 7 - Attività di tirocinio e/o progetti e laboratori

1. Le attività di tirocinio interno, esterno o in mobilità internazionale sono svolte nell'ambito delle "Altre Attività" previste nel Piano degli studi.
2. I tirocini sono attuati nel rispetto della normativa vigente e secondo la disponibilità accertata di aziende ed enti pubblici e privati, studi professionali, etc., la cui proposta di attività sia conforme agli obiettivi formativi del Corso di Studio. La conformità sarà valutata dal/dalla docente del Corso di Studio tutore/tutrice dello specifico tirocinio.
3. Le attività di tirocinio e/o progetto e laboratorio potranno svolgersi presso strutture dell'Ateneo o di altri Enti.
4. Le attività didattiche di "Attività di progetto e/o laboratorio" e "Tirocinio" possono iniziare dopo che lo/la studente/studentessa abbia acquisito almeno 75 CFU.

Art. 8 - Mobilità internazionale e riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero

1. Il Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale (con erogazione della didattica prevalentemente a distanza) favorisce lo svolgimento di periodi di studio presso università estere, che vengono riconosciuti sulla base di rapporti convenzionali di scambio. È inoltre prevista la possibilità di effettuare presso qualificate istituzioni estere l'attività di tirocinio e/o progetto e laboratorio ed il lavoro di tesi di laurea.
2. L'attività formativa all'estero è monitorata dalla Segreteria Didattica del Dipartimento.

Art. 9 - Prova finale e conseguimento del titolo di studio

1. La prova finale per il conseguimento del titolo di studio consta di una relazione scritta (elaborato di tesi) su un progetto o una attività concordati con un/una docente (relatore/relatrice) e autonomamente svolto dallo/dalla studente/studentessa nell'ambito di uno degli insegnamenti o di altre attività formative previste. La relazione per la prova finale può essere redatta in lingua inglese con un ampio sommario in lingua italiana. L'elaborato di tesi viene esposto e discusso durante la seduta di Laurea, che di norma si svolge in presenza. E' altresì possibile scegliere di non presentare l'elaborato inviandolo alla Commissione che lo valuta preliminarmente. In questo caso l'incremento di punteggio è limitato secondo quanto descritto al comma 5.
2. Per l'ammissione alla prova finale lo/la studente/studentessa deve aver superato con esito positivo, entro dieci giorni dalla data fissata per l'esame, l'accertamento relativo a tutte le attività previste nel piano di studio per un totale di almeno 177 crediti.
3. Il punteggio di ammissione alla prova finale è calcolato come media ponderata delle votazioni migliori per un ammontare di 150 CFU. Nel conteggio, ad ogni lode verranno attribuiti ulteriori 3/30. Il punteggio di presentazione è espresso su base 110. Allo/alla studente/studentessa che si laurea in corso viene attribuito un bonus di 1 punto. Allo/alla studente/studentessa che nel proprio percorso di studi abbia aderito a programmi di mobilità studentesca acquisendo un minimo di 12 CFU, viene attribuito un bonus di 1 punto. Gli/le studenti/studentesse che hanno attivamente partecipato agli Organi e agli Organismi di Ateneo riceveranno una menzione speciale in sede di laurea per il servizio offerto.
4. La valutazione della prova finale sarà effettuata da una Commissione composta da almeno 5 membri, la maggioranza dei quali deve essere costituita da docenti di ruolo. Potranno far parte della Commissione anche cultori della materia e docenti supplenti o a contratto. La partecipazione di questi ultimi docenti sarà possibile solamente nel periodo di durata della supplenza o del contratto. La commissione è nominata dal Direttore/Direttrice del Dipartimento di afferenza del corso di studio.
5. L'incremento di punteggio attribuibile alla relazione finale è pari ad un massimo di 4 punti più l'arrotondamento, per eccesso, del punteggio di ammissione. Tale incremento si riduce ad un massimo di 1 punto più l'arrotondamento, per eccesso, del punteggio di ammissione, se la tesi non è esposta e discussa durante la seduta di Laurea ma semplicemente inviata alla Commissione per la valutazione preliminare.
6. La Commissione di laurea valuterà in modo complessivo la preparazione del/della candidato/candidata tenendo conto delle risultanze dell'intera carriera universitaria, e sarà libera di considerare o meno, nella valutazione finale, la votazione riportata in eventuali esami sostenuti in soprannumero.
7. La Commissione esprime la sua valutazione in centodecimi, e l'esame è superato con il conseguimento di almeno sessantasei punti su centodieci. La Commissione può attribuire la Lode, solo nel caso di accordo unanime dei componenti.
8. Il titolo di studio conseguito è la "Laurea in Ingegneria Gestionale (classe delle lauree in ingegneria industriale L-9R)".
9. Per ciascun anno accademico sono previste tre sessioni di esami di laurea: estiva, autunnale e invernale. Di norma la prima sessione utile per sostenere l'esame di laurea è quella al termine del secondo periodo del terzo anno di corso. La sessione invernale è una sessione dell'anno accademico precedente e termina alla fine di marzo.

Art. 10 – Termini e modalità di attribuzione e di consegna della relazione finale

1. La domanda di ammissione all'esame di laurea deve essere presentata dal/dalla candidato/candidata secondo le modalità specificate alla pagina https://www.unipr.it/domanda-di-laurea.
2. Il/la relatore/relatrice deve essere un/una docente di un insegnamento del Corso di Studio all'atto della presentazione della domanda.
3. Qualora l'attività relativa allo svolgimento della prova finale comporti periodi di permanenza del laureando

presso enti esterni, pubblici o privati, lo/la studente/studentessa, prima dell'inizio di tale attività, dovrà presentare alla Segreteria Didattica di Dipartimento la richiesta di estensione della garanzia assicurativa.

TITOLO II - MODALITA' DI ACCESSO AL CORSO DI LAUREA

Art. 11 – Immatricolazioni

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale (con erogazione della didattica prevalentemente a distanza) gli/le studenti/studentesse devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
2. Le conoscenze richieste per il conseguimento del titolo di studio nei tempi previsti dalla durata normale del corso sono rappresentate da una adeguata preparazione nelle discipline matematiche, fisiche e chimiche.

Art. 12 – Il test di ammissione

1. L'accesso al corso di laurea è libero ma è richiesta la partecipazione a un test non selettivo di autovalutazione ("Test di ammissione").
2. Il test consiste in una serie di quesiti a risposta multipla su argomenti di matematica, logica, fisica e comprensione di un testo. Per gli/le studenti/studentesse il test rappresenta uno strumento di autovalutazione della loro preparazione e attitudine a intraprendere gli studi prescelti. Per il Corso di Studi il test permette di verificare il livello delle conoscenze preliminari di studenti e studentesse, in modo da predisporre, per chi ne necessiti, specifiche attività di orientamento e formazione.
3. Tutti i dettagli relativi al test (gestione e organizzazione del test, calendario e orari delle sessioni, modalità di iscrizione, luogo, modalità di svolgimento, soglie di superamento, criteri di esonero, ecc.) sono pubblicati e raggiungibili da sito del Dipartimento o del Corso di Laurea.
4. Sono previste più sessioni per anno accademico, secondo il calendario pubblicato e raggiungibile dal sito del Dipartimento o del Corso di Laurea. È inoltre previsto, in preparazione al test, un Precorso di matematica, che si svolge di norma in settembre. Il Precorso è comunque offerto a tutti gli/le studenti/studentesse.
5. Possono partecipare al test anche gli/le studenti/studentesse iscritti/e al quarto o quinto anno delle scuole superiori.
6. Il test non ha carattere selettivo, pertanto gli/le studenti/studentesse che abbiano ottenuto nel test di valutazione non sufficiente o che non abbiano svolto il test, potranno comunque immatricolarsi. Ad essi, saranno assegnati Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) che dovranno essere assolti mediante l'obbligo di svolgere un'attività formativa di recupero sulle conoscenze di base, da completare entro il 31 agosto dell'anno successivo a quello di immatricolazione. Per informazioni sull'attività formativa di recupero si rimanda alla pagina del Dipartimento dedicata al test di ingresso.

Art. 13 - Attività formative propedeutiche

7. Per agevolare il raggiungimento di una base di preparazione adeguata comune a tutti gli/le iscritti/iscritte, indipendentemente dalla scuola superiore di provenienza, l'Ateneo e il Dipartimento organizzano una serie di attività formative propedeutiche (precorsi) e di recupero consistenti in lezioni nelle discipline matematiche su conoscenze di base pre-universitarie.
8. I precorsi si tengono, di norma, nel mese di settembre.

TITOLO III - NORME DI FUNZIONAMENTO

Art. 14 - Frequenza e iscrizione agli anni successivi al primo

1. La frequenza ai corsi è un diritto/dovere degli/delle studenti/studentesse. Gli/le studenti/studentesse ottengono automaticamente la firma di frequenza al termine del periodo nel quale l'insegnamento previsto nel loro piano degli studi è stato impartito.
2. Non sono previsti vincoli per l'ammissione agli anni successivi al primo per gli/le studenti/studentesse già iscritti/e.
3. Lo/la studente/studentessa che non consegue il titolo di studio al termine dalla durata normale viene iscritto come fuori corso.

Art. 15 – Passaggi, trasferimenti e opzioni

1. Il passaggio di studenti/studentesse provenienti da altri corsi di studio sarà approvato dal CCS e il riconoscimento dei crediti acquisiti (o della carriera pregressa) sarà effettuato previa analisi della coerenza degli obiettivi e dei contenuti didattico-formativi.
2. Il CCS indicherà il piano degli studi da completare e l'anno di iscrizione. Gli studi compiuti sono valutati in crediti e riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo, sulla base del Piano ufficiale degli Studi del Corso di Laurea nel rispetto dell'Ordinamento didattico.
3. Agli/alle studenti/studentesse provenienti da corsi universitari stranieri saranno riconosciuti i crediti acquisiti nelle discipline comuni al Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale (erogato prevalentemente a distanza) dopo valutazione delle relative equipollenze stabilite sulla base del riconoscimento di non meno dell'80% dei relativi contenuti.
4. Sono possibili passaggi od opzioni solamente verso gli anni di corso attivati

Art. 16 - Valutazione del carico didattico

Il CCS attua iniziative per la valutazione e il monitoraggio del carico didattico di lavoro per gli/le studenti/studentesse, al fine di garantire una adeguata corrispondenza tra CFU attribuiti alle diverse attività formative e il carico di lavoro effettivo.

Art. 17 - Autovalutazione, valutazione e Accreditamento

1. Il Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale (erogato prevalentemente a distanza) si dota di un sistema di accreditamento iniziale e periodico del corso di studio, della valutazione periodica della qualità, dell'efficienza e dei risultati conseguiti, e di potenziamento del sistema della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche, coordinandosi con i corrispondenti organi e figure di Ateneo. Quanto sopra in conformità con il regolamento didattico di Ateneo che a sua volta recepisce l'art. 5 comma 3 della L240/2010, in un'ottica di sviluppo del sistema di Quality Assurance dei corsi di studio e in coerenza con le indicazioni della competente agenzia nazionale e con le linee guida europee (ESG).
2. Il corso di studio, attraverso gli organi deputati, effettua le opportune attività di autovalutazione, volte a rilevare i propri punti di forza e di debolezza, e ad individuare azioni da intraprendere per introdurre correttivi e miglioramenti alla luce di carenze e criticità eventualmente riscontrate, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo.

Art. 18 - Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento si applicano le disposizioni contenute nel regolamento didattico di ateneo, nello statuto e negli altri regolamenti di ateneo e nelle leggi vigenti in materia.

ALLEGATO 1

ORDINAMENTO DEL CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA GESTIONALE

(erogato prevalentemente a distanza)

ATTIVITA' DI BASE

Ambito Disciplinare	Settore Scientifico Disciplinare	CFU	
		MIN	MAX
Matematica, Informatica e Statistica	IINF-05/A Sistemi di elaborazione delle informazioni INFO-01/A Informatica MATH-02/B Geometria MATH-03/A Analisi matematica MATH-04/A Fisica matematica MATH-05/A Analisi numerica MATH-06/A Ricerca operativa STAT-01/A Statistica *STAT-02/A Statistica economica (flessibilità)*	27 [24]	39 [39]
Fisica e chimica	CHEM-06/A Fondamenti chimici delle tecnologie PHYS-01/A Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali e applicazioni PHYS-03/A Fisica sperimentale della materia e applicazioni PHYS-04/A Fisica teorica della materia, modelli, metodi matematici e applicazioni	9 [9]	12 [12]

Tra parentesi quadre il range di CFU riservate agli SSD non in flessibilità.

ATTIVITA' CARATTERIZZANTI

Ambito Disciplinare	Settore Scientifico Disciplinare	CFU	
		MIN	MAX
Ingegneria gestionale	IEGE-01/A Ingegneria economico-gestionale IIND-04/A Tecnologie e sistemi di lavorazione IIND-05/A Impianti industriali meccanici	45 [45]	60 [60]
Ingegneria dei materiali	CEAR-06/A Scienza delle costruzioni IIND-03/C Metallurgia IMAT-01/A Scienza e tecnologia dei materiali	6 [6]	12 [12]
Ingegneria meccanica	IIND-02/A Meccanica applicata alle macchine IIND-03/A Progettazione meccanica e costruzione di macchine IIND-03/B Disegno e metodi dell'ingegneria industriale IIND-04/A Tecnologie e sistemi di lavorazione IIND-05/A Impianti industriali meccanici IIND-06/A Macchine a fluido IIND-07/A Fisica tecnica industriale IMIS-01/A Misure meccaniche e termiche	36 [36]	48 [48]

Tra parentesi quadre il range di CFU riservate agli SSD non in flessibilità.

ATTIVITA' AFFINI

Ambito Disciplinare	CFU	
	MIN	MAX
Attività formative affini o integrative	18	27

ALTRE ATTIVITA'

Ambito Disciplinare		CFU	
		MIN	MAX
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

RIEPILOGO CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**180**
Range CFU totali del corso	156 – 237
Crediti riservati in base al DM 987 art.8	120 - 171